

ULTIME

L'Unità

NOTIZIE

I tribunali militari

ALLA VIGILIA DELLA PARTENZA DEL PREMIER PER MOSCA

I socialdemocratici tedeschi favorevoli a un primo contatto tra le due Germanie

Il cancelliere Adenauer accusato di scegliere la strada più irritante - Due generali italiani partecipano a una manifestazione di esaltazione del fascismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 6. — La Commissione degli Esteri del Bundestag si riunirà domani pomeriggio in seduta straordinaria, su richiesta dei socialdemocratici, per ascoltare una relazione del Cancelliere sulle imminenti conversazioni di Mosca. In serata si avrà ancora una riunione del consiglio dei ministri, e si concluderà così la fase preparativa. Giovedì mattina, alle 9, Adenauer e gli altri membri della delegazione decolleranno infine dall'aeroporto di Colonia.

Quando il governo sovietico potesse aggiungere una amnistia generale dei criminali di guerra al trionfo della pace ormai assicurata, fra i cittadini dell'URSS non si leverebbe alcuna voce per deprecare che si sia posto fine al capitolo dei condannati di guerra.

Un contributo importante potrebbe venire dato, a parere di Wehner, dall'inizio di conversazioni fra le due parti della Germania. E' la prima volta, merita osservare, che un esponente dell'opposizione socialdemocratica accetta il principio del colloquio pan-tedesco, sostenuto oggi a Monaco di Baviera anche dalla maggioranza dei delegati al congresso del sindacato degli edili.

Quando il governo sovietico potesse aggiungere una amnistia generale dei criminali di guerra al trionfo della pace ormai assicurata, fra i cittadini dell'URSS non si leverebbe alcuna voce per deprecare che si sia posto fine al capitolo dei condannati di guerra.

Un fatto compiuto ed ha poi sostenuto che la politica tedesca deve oggi mirare a conciliare e non ad ostacolare gli sforzi intrapresi a Ginevra dalle grandi potenze per giungere al superamento della divisione nel mondo.

CHIEDENDO IL RICONOSCIMENTO DELLA SOVRANITA' MAROCCINA

Il leader dell'Istiqlal respinge un compromesso con i colonialisti

Faure costretto a ordinare un'inchiesta sui massacri d'Algeria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 6. — L'Algeria vive attualmente nell'angoscia, nel sospetto, nell'odio. Ci troviamo alla vigilia di avvenimenti a cui è più drammatici. Noi sappiamo e possiamo affermare, senza timore di smentite, che alcuni eccitati europei, convulsioni della repressione pensano nel loro delirio allo sterminio della popolazione musulmana. La nostra missione a Parigi è: 1) di protestare innanzi tutto contro l'ampiezza e il carattere razziale della repressione civile e militare, i cui autori devono essere ricercati e puniti; 2) di lanciare un grido di allarme sul cataclisma che minaccia il nostro infelice paese; 3) di illuminare, infine, il governo sul stato d'animo dei nostri concittadini.

La settimana scorsa si è recata a protestare presso il primo ministro Faure al ministero dell'Interno, dal quale l'Algeria, essendo considerata territorio francese, dipende. La repressione sanguinosa scatenata il 20 agosto ha avuto, quindi, il potere di scavare anche più il fossato fra i due popoli. Per sottoporlo, Bendjelloul non ha esitato nella scelta delle parole. «La repressione — egli ha detto — proseguiva ancora quando noi siamo partiti: essa non è certo il metodo più giusto per risolvere i problemi di un paese che ha subito un tale stato d'animo dei suoi concittadini».

Parlando con l'inviato di France-Soir, Allal el Fassi ha infatti dichiarato al Cairo che il ritorno di Ben Yusef sul trono è a suo parere la prima condizione per l'accordo. Egli si opporrebbe ad un'altra soluzione anche se approvata dal parlamento. Ha aggiunto che i negoziati attuali sono inutili, poiché i francesi non sono maturi per una politica totalmente nuova di liberazione del Marocco e la repressione che continua ad ogni negoziato libero del tutto impossibile.

Di Stefano e gli ambasciatori occidentali in visita alla centrale atomica dell'URSS

La delegazione dei parlamentari belgi è giunta a Mosca - Lo spirito di Ginevra e i tentativi di alcuni gruppi americani di tornare alla guerra fredda in un articolo della "Pravda"

MOSCA, 6. — La delegazione parlamentare belga, giunta ieri a Mosca dietro invito del Soviet supremo, ha iniziato oggi la sua visita all'URSS.

Gli ospiti belgi — il secondo gruppo dei parlamentari occidentali presenti in questi giorni a Mosca, dopo i deputati giapponesi — sono gli onorevoli Huysmans, presidente della Camera, Pierbon, Van den Symde, De Cooman, Munster, Terfve, Pholien, Duviusart, Struyde, De Winter, Smets, Leynen, Rolin, Desmet, Crommen, Moreaux.

Accolti ieri all'aeroporto di Vnukovo dai presidenti dei due rami del Soviet supremo, Volkov e Lacin, e da numerosi altre personalità governative e parlamentari, i visitatori avevano espresso la loro gratitudine per la possibilità di visitare la centrale atomica e il loro proposito di contribuire alla lotta per la pace.

Le prospettive della lotta per la distensione internazionale dopo la conferenza di Ginevra sono state trattate analizzate in un articolo a firma di "L'Observateur" apparso ieri sulla "Pravda". Il titolo dell'articolo è "Seguire fermamente la via tracciata a Ginevra".

Nella fase dell'attuazione delle decisioni di Ginevra, certi ambienti americani legati a coloro che sono economicamente interessati alla guerra fredda e alla corsa agli armamenti, hanno escogitato una nuova tattica di attacco allo spirito di Ginevra, consistente nel sottolineare ad ogni istante i dissensi, anziché i punti di contatto tra i diversi punti di vista, come è stato fatto a Ginevra, ed hanno cominciato ad esercitare pressioni sui certi rappresentanti del governo americano, nel tentativo di riportare la politica mondiale sulla vecchia strada.

La sottocommissione per il disarmo ha ripreso i suoi lavori a New York

Le posizioni inglesi e francesi si differenziano da quelle americane — I lavori si svolgono nello spirito di Ginevra

NEW YORK, 6. — La sottocommissione dell'ONU per il disarmo ha ripreso ieri i suoi lavori dopo una interruzione di alcuni giorni. Come si ricorderà nel corso della seduta precedente il delegato dell'URSS, Sobolev, aveva chiesto ai delegati occidentali di far conoscere in modo esplicito la posizione di questi paesi in merito alle proposte presentate il 12 maggio dall'Unione Sovietica.

La Cina rilascia 12 civili americani

Reuther e i trust

Predicar bene e tessolare male: ecco a più d'uno, ieri è stata la volta di Walter Reuther, presidente della CIO, la nota organizzazione sindacale degli Stati Uniti. Di passaggio per Roma, il leader americano ha approfittato per tenere una conferenza stampa, e dire la sua sulle cose d'Italia. Alcune osservazioni da lui fatte possono essere di interesse per chi si occupa di economia italiana non riesce ancora a staccarsi dal circolo vizioso di piccola produzione, alti profitti e basso costo di produzione.

1365 giapponesi consegnati all'U.R.S.S.

TOKIO, 6. — Il ministero nipponico degli esteri ha annunciato oggi che 1365 giapponesi detenuti nell'Unione Sovietica sono stati liberati.

MENTRE LA CONFERENZA SU CIPRO STA NAUFRAGANDO

Brutale "spedizione punitiva", inglese in un quartiere operaio di Nicosia

Nuove truppe sbarcano nell'isola - Violentissima manifestazione antilenica a Istanbul

LONDRA, 6. — La diplomazia inglese ha compiuto oggi un ultimo tentativo per impedire il fallimento della "piccola conferenza" su Cipro che si svolge, come è noto, dalla grande maggioranza della popolazione cipriota. Una riproposta di questa realtà è data dalla violenza della estensione che va assumendo la questione di repressione condotta dagli inglesi. Proprio stamattina di un migliaio di soldati britannici in pieno assetto di guerra hanno colato un cruento sobborgo operaio di Nicosia procedendo a una minuziosa perquisizione nel tentativo di scoprire le armi di cui si servono i patrioti.

La Pravda cita le dichiarazioni fatte recentemente dal vice-presidente Nixon, il quale ha presentato un assorbito tentativo di un programma in cinque punti, comprendente l'assorbimento della RDT da parte della NATO, la liquidazione della democrazia popolare nei paesi dell'Europa centrale, il rifiuto di cooperare alla realizzazione del disarmo, la soppressione dei movimenti progressisti. Premesse di questo genere non possono certo favorire la cooperazione internazionale né la soluzione di alcun problema.

La Pravda cita le dichiarazioni fatte recentemente dal vice-presidente Nixon, il quale ha presentato un assorbito tentativo di un programma in cinque punti, comprendente l'assorbimento della RDT da parte della NATO, la liquidazione della democrazia popolare nei paesi dell'Europa centrale, il rifiuto di cooperare alla realizzazione del disarmo, la soppressione dei movimenti progressisti. Premesse di questo genere non possono certo favorire la cooperazione internazionale né la soluzione di alcun problema.

Estratto un lungo chiodo dal cranio di una ragazza

Il ferro che era a contatto con il cervello era entrato nella testa attraverso l'occhio ma senza rovinarlo

HYERES, 6. — Un giovane chirurgo di Tolone ha felicemente eseguito un delicatissimo intervento chirurgico riuscendo ad estrarre un chiodo lungo otto centimetri dal cranio di una ragazza parigina.

Un uomo rinchiuso in un anno in stalla

BRUXELLES, 6. — La polizia annuncia che è stato sequestrato oggi a Ninove, nei pressi di Bruxelles, un uomo di 35 anni rimasto chiuso in una stalla da 10 anni a questa parte. Si tratta di Michel Reythorens che all'arrivo degli agenti si è presentato con una barba lunga quasi 30 cm. E' incapace di proferire parola. La polizia ha dichiarato che la madre dell'uomo ha ammesso di averlo tenuto rinchiuso nella stalla per tutto questo periodo di tempo poiché egli non riusciva a camminare normalmente in seguito ad una malattia.

Proposte di compromesso elaborate a Roma dai capi dell'Istiqlal

Una riunione di leaders dell'Istiqlal, dedicata all'esame della situazione marocchina e dei rapporti con la Francia, si è svolta ieri a Roma, all'Hotel Anagnino.

Nehru per il rispetto degli accordi sull'Indocina

NUOVA DELHI, 6. — Prendendo la parola nel corso di un dibattito di politica estera al Senato, il primo ministro indiano, Nehru, ha condannato la presa di posizione del governo sudamericano, apparsa durante l'ultimo giorno del dibattito, contro le elezioni unitarie previste dagli accordi di Ginevra.

Tre arresti per l'incendio del Grand Hotel di Vienna

VIENNA, 6. — Un comunicato del Ministero degli Interni austriaco annuncia che tre cittadini della Repubblica federale sono stati arrestati in seguito all'incendio del "Grand Hotel" di Vienna, occupato dai sovietici.

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI 12 A. ARILIANI Capito aveva comperato pranzo ecc. Arredamenti gran lusso economici fatturazioni Tarsi 92 Giommetti FNAI

(Continuazione dalla 1. pagina)

soluzione più liberale a cui Moro avrebbe accettato, consisterebbe, secondo alcune notizie, nel sottrarre ai tribunali militari non solo i reati di vilipendio al governo (cioè che era già stato), ma tutti i reati di vilipendio; lasciando però ai tribunali militari la facoltà di giudicare tutti i cittadini, siano o no militari in servizio attivo, per reati del tipo dello spionaggio, del sabotaggio, di altri reati contro l'Esercito. A parte il fatto che, sotto questo titolo, potrebbero arbitrariamente configurarsi le più diverse attività, da uno sciopero in uno stabilimento industriale del ministero della difesa alla fotografia di una corazzata sul giornale, la Commissione sarebbe violata: il principio di legalità che è alla base di ogni Stato democratico, si sottrarre al giudice naturale ordinario sarebbe eludato, e al suo posto verrebbe sancito il principio opposto.

Interpellanza socialista sui Tribunali militari

Il senatore socialista Mancini ha presentato una interpellanza urgente al ministro di Grazia e Giustizia per sapere quali ragioni egli abbia per non aver ancora provveduto a Bologna l'attuazione di una legge che prevede la prosecuzione contro Armaroli, Grazia e gli altri democratici arrestati.

Interpellanza socialista sui Tribunali militari

Il senatore socialista Mancini ha presentato una interpellanza urgente al ministro di Grazia e Giustizia per sapere quali ragioni egli abbia per non aver ancora provveduto a Bologna l'attuazione di una legge che prevede la prosecuzione contro Armaroli, Grazia e gli altri democratici arrestati.

Interpellanza socialista sui Tribunali militari

Il senatore socialista Mancini ha presentato una interpellanza urgente al ministro di Grazia e Giustizia per sapere quali ragioni egli abbia per non aver ancora provveduto a Bologna l'attuazione di una legge che prevede la prosecuzione contro Armaroli, Grazia e gli altri democratici arrestati.